

Alimenti funzionali, nuove prospettive per il food

Amarelli, più di due secoli
tra innovazione e tradizione

Mondo startup: le nuove
12 imprese spin-off calabresi

Droni e sensori, le ultime
tecnologie per
il monitoraggio
ambientale

Vetrina della ricerca:
dai tre atenei tante
soluzioni per le imprese



EDITORIALE

Un capitale da mettere al lavoro: le competenze digitali dei giovani

di Giuseppe Roma

Accanto alle consuete riflessioni sulle trasformazioni che le tecnologie digitali stanno imponendo nella vita quotidiana delle persone e nella vita produttiva delle aziende, bisogna fare attenzione a un fenomeno in particolare. La velocità con cui i più giovani hanno acquisito dimestichezza con i nuovi strumenti di comunicazione e le capacità che si sono create in maniera informale, spesso inconsapevole e fuori dai percorsi scolastici, rappresentano una risorsa a cui guardare con attenzione. Soprattutto in una regione come la Calabria che si percepisce e viene percepita come isolata e povera di opportunità all'interno dei suoi confini.

C'è un'occasione unica da cogliere: chi è nato alla fine degli anni Novanta si è trovato "naturalmente" a interfacciarsi con computer e *internet*. Lo ha fatto giocando, comunicando con gli amici e assimilando modalità e linguaggi che le generazioni adulte faticano a utilizzare. Ha così accumulato un "saper fare digitale" che proprio per il suo carattere trasversale rappresenta una competenza viva, immediatamente utilizzabile, che si arricchisce continuamente.

È per queste ragioni che il Censis, insieme all'Assessorato alla Cultura della Regione Calabria, ha avviato un percorso di ricerca che, dopo aver sondato nel 2012 comportamenti e opinioni dei "nativi digitali" con un'indagine che ha coinvolto oltre 2000 studenti delle scuole medie e superiori calabresi, ha cercato di dare sostanza e visibilità ad aspirazioni e propensioni lavorative che hanno come sbocco potenziale, anche in Calabria, il web e le competenze digitali. La ricerca in questo caso ha riguardato oltre 800 studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori e, nello stesso tempo, ha analizzato in profondità dieci storie di successo di *start up* calabresi, facendo emergere la reale fattibilità di nuove iniziative imprenditoriali e anche una grande passione che aiuta a vincere le difficoltà che oggettivamente caratterizzano il territorio regionale.

Gli studenti confermano che la rete è oggi un grande spazio di opportunità anche lavorative; uno studente su cinque fra quelli intervistati è intenzionato a fare della rete il luogo prescelto del lavoro futuro e fra questi quasi la metà è disposto a seguire la propria aspirazione anche rischiando in proprio.

Ed è per questo che occorre intercettare e supportare questo patrimonio di competenze e questa voglia di iniziativa da parte dei giovani, facendo tesoro dell'esperienza delle startup innovative che abbiamo incontrato nel corso della ricerca. I giovani imprenditori del web, che hanno radici in Calabria, ma testa e idee di business che travalicano i confini regionali e nazionali, hanno puntato sulla dimensione micro e su idee innovative, ma hanno anche sviluppato una forte integrazione e collaborazione fra imprese, università e strutture di supporto all'attività d'impresa come Calabria-Innova, con immediate ricedute sul contesto locale. Forse è proprio questa la novità che fa dire a oltre il 50% degli studenti intervistati che, se l'idea è valida, anche in Calabria può emergere un Mark Zuckerberg.



Giuseppe Roma, Direttore Generale del Censis

Indice

DALLA RETE

Dallo Stretto a Cosenza, in Calabria crescono le reti e i servizi per gli innovatori 3

STORIE D'INNOVAZIONE

Amarelli, alle radici dell'innovazione 4

Innovazione continua: il caso di Applicon 13

NUOVI MATERIALI

Timstrip, l'etichetta intelligente che comunica la scadenza dei prodotti 7

SCENARI TECNOLOGICI

Alimenti funzionali: nuove prospettive del settore alimentare 7

MONDO STARTUP

TalentLab-spin-off: ecco le 12 nuove imprese spin-off calabresi 8

VETRINA DELLA RICERCA

Proprietà industriale: dai tre atenei regionali nuove soluzioni per le imprese 10

NEWS DA APRE

IN AGENDA & CHANCE 16

DALLA RETE

Dallo Stretto a Cosenza, in Calabria crescono le reti e i servizi dedicati agli innovatori

Spazio coworking: nasce il TAG Cosenza

Il 27 settembre ha aperto ufficialmente i battenti Talent Garden Cosenza, uno spazio di coworking dedicato a tutti coloro che lavorano e sperimentano nuove idee nel settore dell'innovazione tecnologica, della creatività digitale, della comunicazione e del marketing attraverso i new media. Un luogo pensato anche per ospitare eventi e workshop finalizzati a far incontrare e confrontare innovatori di tutte le età e sviluppare progetti e idee di impresa in ambito tecnologico. Il Talent Garden di Cosenza fa parte del network italiano dei Talent Garden (TAG), che aggrega più di 500 talentuosi in otto città italiane: Genova, Padova, Torino, Bergamo, Pisa, Milano, Brescia e Cosenza. I fondatori del nodo calabrese sono sei trentenni con un background di competenze ed esperienze nei settori della tecnologia digitale, della comunicazione, della formazione e del project management che hanno l'ambizione d'innescare il cambiamento culturale e sociale in Calabria attraverso la diffusione della cultura dell'innovazione: Anna Laura Orrico, Antonio Guerrieri, Francesco Vadicamo, Lucia Moretti, Salvatore Aquila e Raffaele Gravina.

Ma il TAG non è soltanto uno spazio di condivisione per professionisti e startup, è un ecosistema al quale possono accedere anche importanti partner aziendali e istituzionali. Tra le conferme più rilevanti per TAG Cosenza, la partnership con Epson, che ha scelto la sede calabrese in esclusiva: gli abitanti dello space potranno godere di una serie di benefit offerti dalla multinazionale.

Per saperne di più: <http://cosenza.talentgarden.org>



I fondatori del TAG Cosenza durante l'evento di inaugurazione

Networking: i risultati dello Sportello Imprendi Reggio Calabria

Dopo un anno e mezzo dal lancio, il Gruppo Giovani Imprenditori di Reggio Calabria ha organizzato il 26 settembre scorso un incontro per presentare i risultati delle attività dello Sportello Imprendi Reggio Calabria.

L'evento dal titolo "Mediterraneo culla di nuove imprese" è parte integrante di uno specifico programma di lavoro portato avanti dal Gruppo Giovani Imprenditori, guidato da Angelo Marra, che ha come obiettivo lo sviluppo di una rete per la diffusione di nuove proposte imprenditoriali e il confronto fra le diverse esperienze in atto. Durante la giornata si sono avvistati numerosi interventi e testimonianze di operatori dell'innovazione, startup, docenti universitari, professionisti ed esperti del settore finanziario.

"Quello che abbiamo fatto fin qui – ha affermato Marra – è solo l'inizio. Abbiamo piantato un seme, e se continueremo su questa scia di collaborazione umana, sinergia istituzionale e di voglia viscerale di creare qualcosa, allora questo seme crescerà e darà buoni frutti. Confindustria e le persone che hanno lavorato all'interno del laboratorio di startup hanno dato la possibilità a molti di essere ascoltati, di poter esporre il proprio progetto a professionisti ed esperti del mondo accademico e imprenditoriale. Questo - ha concluso Marra – è un punto di partenza da tutelare, la sua importanza ha ricadute esponenziali a lungo termine".

In chiusura, Angelo Marra, Giuseppe Oppedisano e Cosimo Lombaro hanno lanciato un approfondimento sul tema "Visioni future: idee per supportare i processi di innovazione", nel quale sono state tracciate le linee per la creazione di un luogo di condivisione, formazione e coworking, che trasformi l'importante rete di innovatori ed esperti costruita intorno alle attività dello Sportello, in uno spazio fisico a beneficio di tutto il territorio dell'area dello Stretto.

Per maggiori info:



Un momento dell'evento dello Sportello Imprendi Reggio Calabria



STORIE D'INNOVAZIONE

Amarelli, alle radici dell'innovazione

di Valentina De Grazia

Tra l'altopiano della Sila e la costa ionica alta, raggiungere Rossano non è così facile. E già il percorso che si snoda tra vasti campi e lievi colline riporta a qualcosa di antico, originario. Proprio alle porte del paese c'è la fabbrica e il museo di Amarelli, lì dove era già più di due secoli fà. La dimora della famiglia del 1400 ora adibita a museo aziendale e di fronte l'antica fabbrica Amarelli dove ancora si estrae il succo dalle radici di una pianta, la Glycyrrhiza glabra o liquirizia, che cresce rigogliosa e spontanea sulle coste calabresi. Incontriamo Fortunato Amarelli, amministratore delegato dell'azienda, proprio negli uffici all'interno della vecchia casa di famiglia.

Amarelli ha una storia importante e antichissima, nasce nel 1731 e fa parte delle 30 aziende dell'associazione Les Henokiens, il club internazionale più esclusivo al mondo che raccoglie quelle imprese che possono vantare una storia più lunga di due secoli con a capo la stessa famiglia.

La longevità di Amarelli, la sua presenza sul mercato da più di due secoli, non può che essere motivata da una naturale tendenza al rinnovamento e all'innovazione. Come fa a sposare la sua storia e l'importanza della tradizione con l'innovazione?

Qualsiasi azienda, che sia antica o una giovane startup, ha un naturale bisogno di innovazione. Il mercato è sempre in continuo mutamento: tocca all'impresa trasformare i propri prodotti, le strategie di comunicazione e i modelli di business per adattarli alle nuove esigenze. La flessibilità e l'adattabilità sono caratteristiche che non devono mai mancare, l'innovazione però non deve mai disperdere quanto di buono si è fatto in passato.

Quali sono stati i momenti più rilevanti che hanno dato una svolta all'azienda?

Nel 1980 fu trasformato il processo produttivo, la modifica interessò la totalità degli impianti, dal taglio della radice alle linee di confezionamento, ad eccezione di due macchine, i cuocitori a cielo aperto del 1907 che rendono la liquirizia nera in modo naturale. Sono tuttora in funzione.

Negli stessi anni, anche la reintroduzione delle scatole metalliche fu un momento di grande innovazione: mentre i nostri competitor puntavano a ridurre i costi del packaging, noi lanciavamo una più costosa scatolina in metallo che ci ha permesso di distinguerci sul mercato. Sempre negli anni '80, un altro momento importante è stato quando abbiamo modificato la tecnologia di estrazione. Il nuovo sistema a corrente di vapore ci ha consentito di estrarre una liquirizia con le



Fortunato Amarelli, AD di Amarelli Fabbrica di Liquirizia SAS



L'antica fabbrica Amarelli ancora in funzione

medesime qualità organolettiche, ma con una resa maggiore e in tempi ridotti. Le altre aziende utilizzano prevalentemente il sistema di estrazione per macerazione.

Infine, un altro momento di svolta è stato nel 2001 con l'istituzione del museo d'impresa. Vincitore del premio Guggenheim, è il secondo museo d'impresa per visite in Italia, subito dopo Galleria Ferrari e immediatamente prima del museo della Perugina.

Perché un museo d'impresa?

La sua istituzione nasce soprattutto da una necessità: come ultimi depositari di una storia che inizia nel 1700 e che riguarda tutta la Calabria, avevamo il dovere di raccontarla. È la storia di un'invenzione tutta calabrese. Già nel 1400 le radici venivano esportate da Rossano verso i mercati europei, dove erano utilizzate prevalentemente per scopi farmaceutici. I calabresi a un certo punto intuiscono che per trasportarla era più economico farne l'estrazione: nasce così il succo di liquerizia che a metà del 1800 comincia a essere impiegato anche in altri settori, primo fra tutti quello dolciario. Dietro questa grande innovazione fiorì un vero e proprio comparto produttivo, un distretto industriale ante litteram, composto da circa 80 produttori. Per far comprendere le dimensioni di questo mercato basti pensare che nell'ottocento l'intero comparto dolciario era composto solo dai

confetti abruzzesi e dalla liquirizia calabrese. Di questo grande distretto industriale noi siamo gli unici rimasti, avevamo la responsabilità di raccontare questa magnifica storia.

Ma il museo d'impresa è anche uno straordinario mezzo di comunicazione. I nostri 600 mila visitatori hanno osservato il ciclo produttivo e conosciuto la nostra storia: tutto questo serve a stimolare un consumo più consapevole.

Amarelli ha partecipato al bando Attiva l'Innovazione della Regione Calabria e di CalabriaInnova. Quali sono i progetti di sviluppo futuri?

Partecipare ad Attiva l'Innovazione mi ha fatto riflettere: le agevolazioni alle quali in passato ci siamo candidati non erano poi così 'agevoli', data la mole di documenti e informazioni che bisognava raccogliere e inviare. Attiva l'Innovazione è stato un bando estremamente semplice, come serve alle aziende. Sui progetti presentati, per motivi di riservatezza, non posso dire tanto... Abbiamo richiesto una serie di attività di consulenza: un audit energetico che servirà ad indicarci gli interventi necessari per migliorare l'efficienza del nostro impianto, una revisione del nostro modello organizzativo, grazie alla consulenza del professor Martinez dell'Università Federico II di Napoli ed, infine, studieremo un prodotto completamente nuovo con la consulenza di



Una stanza del Museo d'impresa Amarelli istituito nel 2001



La lavorazione della pasta di liquirizia

un noto istituto di ricerca nazionale.

Inoltre stiamo pensando a un progetto ancora più innovativo sul prodotto, del quale dobbiamo verificare e testare la realizzabilità. Sperimenta l'Innovazione, la nuova iniziativa di CalabriaInnova finalizzata in particolare alla sperimentazione di nuove soluzioni, ci sembra ancora una volta lo strumento più idoneo a tale fabbisogno.

Qual è la sua esperienza con CalabriaInnova? Ha trovato utili i nostri servizi?

Il progresso tecnologico ha innescato nel mercato una forte domanda di prodotti nuovi, anche nel settore agroalimentare. I consumatori vogliono prodotti alimentari più funzionali, non solo buoni ma anche utili: dallo yogurt con l'omega3, ai succhi che conservano i principi attivi di una arancia appena spremuta. Gli investimenti in ricerca però sono molto costosi e soprattutto non danno la certezza del risultato. Questo scoraggia il piccolo imprenditore. In questo contesto, CalabriaInnova può svolgere un ruolo molto importante: come tramite tra le aziende e la Regione, può far maturare la consapevolezza tra gli imprenditori affinché capiscano che oggi fare innovazione è semplice, anche per le piccole aziende.

Amarelli è una piccola impresa, eppure è conosciuta in tutto il mondo. Qual è il segreto che l'ha portata, da una generazione all'altra, al successo internazionale?

Difficile dirlo. Con mia sorella Margherita continuiamo il lavoro di chi ci ha preceduto, alla quattordicesima generazione siamo solo un ele-

mento della catena: il nostro compito non è più solo quello di creare profitto per i soci, ma piuttosto quello di trasmettere l'azienda alla generazione successiva. Ma c'è una cosa che è comune a tutte le generazioni e che è alla base dei nostri risultati: l'aver sempre creduto, fino in fondo, che questa azienda potesse avere un respiro internazionale. Non abbiamo mai percepito il territorio o le nostre dimensioni come limiti al nostro successo. Se si guarda il panorama delle nuove tecnologie i grandi colossi sono nati pochi anni fa e da piccole aziende, come Google o Facebook. Se non si pensa in grande, si rimarrà sempre piccoli...



Particolare delle radici di Glycyrrhiza glabra o liquirizia

NUOVI MATERIALI

Timestrip, l'etichetta intelligente che comunica la scadenza dei prodotti

Rubrica a cura del servizio **CI Materiali** – materiali@calabriainnova.it

Si chiama *Timestrip* l'etichetta intelligente per imballaggi che, se applicata sulla confezione di un prodotto deperibile alimentare o farmaceutico, è in grado di monitorare il tempo che rimane prima della data di scadenza del prodotto.

All'interno dell'etichetta è presente, infatti, un olio colorato commestibile (di mais o di soia) che migra per capillarità attraverso una membrana polimerica micro-porosa a velocità costante in un arco di tempo variabile da un giorno a sei mesi. L'etichetta comincia a misurare il passare del tempo quando la confezione viene aperta, oppure può essere attivata attraverso la pressione di una piccola bolla sulla superficie.

Timestrip è utile soprattutto nel caso di prodotti, quali ad esempio i cosmetici, che riportano sulla confezione, oltre alla data di scadenza, l'indicazione del tempo massimo di utilizzo dopo l'apertura. Con l'etichetta intelligente possiamo così avere un countdown a nostro servizio che agevola la gestione della *shelf life* di beni di uso comune e farmaci di vario genere.

Le dimensioni standard sono di 20 x 40 mm (0.79 x 1.58 in), ma possono essere realizzate dimensioni e forme diverse in caso di ordini superiori ai due milioni di unità.

L'etichetta proviene dal Regno Unito e può essere utilizzata per imballaggi di prodotti alimentari, medicine, unguenti, merci deteriorabili.

Per maggiori informazioni scopri il servizio **CI Materiali** di Calabriainnova in collaborazione con Material ConneXion Italia: www.calabriainnova.it



SCENARI TECNOLOGICI

Alimenti funzionali: nuove prospettive del settore alimentare

Rubrica a cura del team *Informazione Brevettuale e Documentale* - brevetti@calabriainnova.it

Nel comparto del food, i funzionali sono quella categoria di alimenti che possiedono proprietà capaci di influenzare positivamente specifiche funzioni dell'organismo, contribuendo a mantenere o migliorare lo stato di salute e benessere e riducendo il rischio di patologie.

Si considerano funzionali, ad esempio, gli alimenti integrali, quelli in cui vi sia stata l'aggiunta o la rimozione di un particolare componente (es. probiotici), quelli in cui vi sia stata la modifica chimica di un nutriente (per esempio proteine idrolizzate nelle formule per ridurre i rischi di allergie nei cibi per l'infanzia).

Visto l'interesse crescente dei consumatori per il rapporto tra alimentazione e salute, nel corso degli ultimi anni è notevolmente cresciuto anche il numero di domande di brevetto destinate alla tutela di questi prodotti e alle relative tecniche di produzione e trasformazione: gli USA detengono il primato delle domande di brevetto sugli alimenti funzionali con una quota pari al 23,6%, seguiti da Giappone e Paesi Bassi. Uno dei maggiori player industriali del settore alimentare, in termini di famiglie di brevetti afferenti la classe tecnologica *Food & Food stuff*, è il Gruppo Nestlè che ha fatto dell'attività di Ricerca & Sviluppo la sua principale fonte di vantaggio competitivo: nel corso dell'ultimo anno ha depositato 68 domande di brevetto, circa 210 pubblicazioni e 223 contratti scientifici esterni. Proprio nel 2009 Nestlè è risultata nell'elenco dei primi 100 innovatori pubblicato dal WIPO e prima fra le imprese del settore. Mediamente la multinazionale deposita 250 brevetti l'anno e gestisce un portafoglio di circa 20.000 brevetti.

In Europa, tra il 1999 e il 2008, l'Ufficio Europeo Brevetti - EPO, ha pubblicato 6.457 domande di brevetto, con una variazione media annua del + 6,5%, che testimonia un trend costante di crescita del settore. In Italia il mercato non raggiunge le dimensioni degli altri paesi europei a causa soprattutto della "dieta mediterranea" che ha limitato la diffusione di patologie legate a un'errata alimentazione e a scorretti stili di vita. Tuttavia negli ultimi anni si è registrato un crescente consumo di prodotti rientranti nella categoria dei funzionali, soprattutto latticini.

Per il nostro paese, sempre nel periodo 1999-2008, l'EPO ha pubblicato 185 domande di brevetto con richiedente nazionale. Il Nord-Ovest risulta la macro area maggiormente attiva. Fra le principali imprese italiane titolari compaiono Sigma-Tau Healthscience, Indena, Biosalts, Hunza & C., Giuliani, Barilla, Ferrero, Sitia-Yomo.





MONDO STARTUP



GIPStech srl: localizzazione indoor basata sul campo geomagnetico

GIPStech rivoluziona il settore dell'indoor positioning e tutte le tecnologie collegate. Si tratta di un sistema di localizzazione indoor basato sul campo geomagnetico, preciso (ad 1 metro), economico (non necessita di alcuna infrastruttura) e affidabile (usa un segnale naturalmente presente negli edifici).

Ateneo:

Spin-off dell'Università della Calabria (Cs)

Team proponente:

Gaetano D'Aquila, Giuseppe Fedele, Giuseppe Cutri, Matteo Faggin

Info:

www.gipstech.com - info@gipstech.com



GreenDEA srl: sistema computazionale distribuito

GreenDEA si propone di rispondere alle esigenze di coloro che hanno bisogno di grandi risorse computazionali per svolgere le proprie attività (ad es. grafici o architetti). L'idea di base è quella di creare una rete peer to peer in cui, grazie alla cooperazione tra utenti, si possa ottenere un notevole risparmio di tempi, costi ed energia.

Ateneo:

Spin-off dell'Università della Calabria (Cs)

Team proponente:

Elio Masciari, Nunziato Cassavia, Marianna Pulice, Sergio Flesca

Info:

www.greendea.net - masciari@greendea.net



Tech4sea srl: soluzioni per la meccatronica subacquea

Tech4sea mira alla progettazione, sviluppo e commercializzazione di soluzioni innovative legate al mondo della meccatronica subacquea con particolare riferimento allo sviluppo di bracci manipolatori per il settore della robotica sottomarina e di elettronutensili per il settore degli OTS (Operatori Tecnici Subacquei).

Ateneo:

Spin-off dell'Università della Calabria (Cs)

Team proponente:

Maurizio Muzzupappa, Loris Barbieri, Fabio Bruno, Alessandro Gallo, Francesco Spadafora, Daniele Galati

Info:

www.tech4sea.it - info@tech4sea.it



Research New Technologies

- DNMP srl: energia rinnovabile per tutti

L'obiettivo di Research New Technologies – DNMP è l'ideazione di sistemi di generazione di energia da fonti rinnovabili alla portata di tutti. In particolare si occupa di applicare agli usi domestici le migliori tecnologie di recupero e generazione energetica.

Ateneo:

Spin-off dell'Università della Calabria (Cs)

Team proponente:

Clara Nino, Antonino Morabito, Luigi De Napoli, Andrea Perrone

Info:

clara-nino@hotmail.it

TalentLab-spin-off: ecco le



Dtok Lab srl - Scalable Data Analytics: Soluzioni Cloud per l'analisi di big data

Dtok Lab propone un sistema innovativo ad alte prestazioni per l'analisi di Big Data nel settore business, in grado di analizzare grandi quantità di dati e informazioni in modo efficiente utilizzando tecnologie Cloud. L'innovazione principale del sistema è un algoritmo scalabile per parallelizzare applicazioni di data analysis espresse come workflow complessi.

Ateneo:

Spin-off dell'Università della Calabria (Cs)

Team proponente:

Paolo Trunfio, Fabrizio Marozzo, Eugenio Cesario, Domenico Talia

Info:

www.dtoklab.com - info@dtoklab.com



GalaScreen srl: vicini ad ogni donna che diventa mamma

GalaScreen offre prodotti e servizi per le mamme in allattamento tesi al miglioramento della qualità della vita e al potenziamento dell'efficacia dei sistemi sanitari e di prevenzione antitumorale.

Attraverso alcuni dispositivi medicali sarà possibile analizzare il latte materno per individuare l'insorgenza della montata lattea, migliorare la nutrizione neonatale e tutelare la salute del bambino e della mamma.

Ateneo:

Spin-off dell'Università della Calabria (Cs)

Team proponente:

Erika Cione, Roberto Cannataro, Maria Cristina Carleo, Mariarita Perri, Ida Francesca De Luca

Info:

erika.cione@unical.it

12 nuove imprese spin-off calabresi



Nanosilical devices srl: produzione di sistemi multifunzionali nanostrutturati

Nanosilical Devices propone dispositivi innovativi nanotecnologici a supporto delle terapie oncologiche. Lo spin-off sviluppa nuovi veicoli utilizzabili nella terapia oncologica mirata, finalizzati a minimizzare l'esposizione dei tessuti sani ai farmaci antineoplastici, rilasciando il chemioterapico direttamente all'interno delle cellule tumorali.

Ateneo:

Spin-off dell'Università della Calabria (Cs)

Team proponente:

Luigi Pasqua, Antonella Leggio, Catia Morelli

Info:

l.pasqua@unical.it



PhytoCal srl: processi di estrazione e formulazioni originali da piante officinali

PhytoCal opera nell'ambito della ricerca, sviluppo e produzione di derivati naturali di alta qualità, applicando le più recenti innovazioni tecnologiche all'estrazione dei principi attivi da piante officinali autoctone e di rilevante interesse economico per la regione Calabria.

Ateneo:

Spin-off dell'Università della Calabria (Cs)

Team proponente:

Michele Crudo, Filomena Conforti, Maria Valentina Martino

Info:

michelecrudo@virgilio.it



Smarts srl - Smart Agent: nuove frontiere per le telecomunicazioni

Smarts opera nel campo della telefonia mobile al fine di ridurre i costi di utilizzo e di gestione della rete. Attraverso lo sviluppo di un'app che misura i KPI (Key Performance Indicator) di rete si potranno individuare eventuali disservizi e localizzarli geograficamente.

Ateneo:

Spin-off dell'Università Mediterranea (Rc)

Team proponente:

Silverio Carlo Spinella, Stefano Yuri Paratore, Giuseppe Araniti, Antonio Iera, Antonella Molinaro, Giuseppe Ruggieri, Silverio Carlo Spinella

Info:

silverio.spinella@gmail.com



HWA srl - SenSea: piattaforma di prototipazione elettronica

Una rivoluzione nel campo dell'elettronica è NanoSense: una piattaforma hardware/software riconfigurabile che permette ai non-sviluppatori di creare sistemi elettronici e automazioni in modo facile e veloce anche senza avere competenze specifiche in elettronica o in linguaggi di programmazione.

Ateneo:

Spin-off dell'Università Mediterranea (Rc)

Team proponente:

Massimo Merenda, Antonella Macheda, Francesco Della Corte, Francesco Iero

Info:

www.senseame.com - info@senseame.com



Redife srl - MyCultuREC: nuove forme di esperienza per i beni culturali

Redife rivoluzionerà l'attuale gestione degli spazi culturali, sia per i gestori sia per i visitatori. Si tratta di un sistema che interagisce con una rete hardware-software e una piattaforma web che consentirà di creare una banca dati multifunzionale, in grado attivare più servizi utili alla gestione degli spazi museali e all'organizzazione dell'offerta culturale.

Ateneo:

Spin-off dell'Università Mediterranea (Rc)

Team proponente:

Gianluca Lipari, Claudio De Capua, Domenico Ursino, Maria Carla Lugarà, Domenico Rositano

Info:

www.myculturec.com - info@myculturec.com



Beautiful Mind srl: tecnologie per l'apprendimento nella disabilità

Beautiful Mind ha l'obiettivo di mettere a disposizione dell'universo disabilità le risorse offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Grazie alla rimozione delle barriere comunicative, i ragazzi disabili, le loro famiglie, gli educatori, i medici i terapisti collaboreranno con facilità fra di loro e con l'ambiente che li circonda.

Ateneo:

Spin-off dell'Università della Calabria (Cs)

Team proponente:

Vincenzo Corvello, Adamo Bosco, Simona Bruno, Valentina Caputi, Emilia Mannarino

Info:

vincenzo.corvello@unical.it

VETRINA DELLA RICERCA

Proprietà industriale: dai tre atenei regionali nuove soluzioni per le imprese

Rubrica a cura del team Valorizzazione della Ricerca – ricerca@calabriainnova.it

Il processo di valorizzazione dei risultati dell'attività di ricerca scientifica si articola anche attraverso la tutela della proprietà industriale. Il brevetto consente, infatti, di focalizzare il risultato di una ricerca scientifica e di presentarlo sul mercato di riferimento.

Di seguito sono presentati tre dei molti risultati della ricerca sviluppati negli atenei calabresi e valorizzati sotto forma di brevetto. Tre storie differenti per tre campi di applicazione diversi. Tre scoperte che descrivono soluzioni innovative in grado di risolvere specifici problemi nei campi dei materiali, della biomedicina e delle energie rinnovabili.

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

Nuove frontiere del solare termodinamico

Gli impianti solari termodinamici convertono l'energia delle radiazioni solari in energia elettrica, attraverso tecniche di concentrazione. In particolare in questi impianti alla fase di captazione dell'energia solare viene aggiunto un ciclo termodinamico per la trasformazione dell'energia termica in elettrica, tramite un gruppo turbina a vapore più alternatore.

Di recente l'Università della Calabria ha espresso le proprie competenze in questo settore, depositando una domanda di brevetto per un impianto solare termodinamico a collettori parabolici lineari, che utilizza l'aria atmosferica come fluido termovettore. Proprio quest'ultimo aspetto rappresenta l'innovatività del sistema ideato rispetto agli impianti solari termodinamici già esistenti.

Questi, infatti, necessitano di olio o miscele di sali fusi come fluido termovettore ed utilizzano il ciclo Rankine per far funzionare una turbina a vapore e produrre elettricità. Il sistema proposto dai ricercatori dell'Università della Calabria, invece, si basa sull'utilizzo del ciclo Joule-Brayton per produrre energia elettrica e sull'uso dell'aria come fluido termovettore: prelevata direttamente dall'ambiente, l'aria viene inviata ad un compressore e quindi al campo di collettori per il suo riscaldamento ad opera della radiazione solare.

Il brevetto rappresenta dunque un notevole avanzamento per la tecnologia degli specchi parabolici lineari SEGS (Solar Eletric Generating System), riguarda le energie rinnovabili derivanti da tecnologie a media e alta temperatura e si basa su sistemi a concentrazione parabolici lineari o puntuali. I SEGS vengono usati per focalizzare i raggi solari su un lungo tubo ricevente posizionato lungo la linea dei concentratori e trasferire l'energia del sole a un fluido portatore di calore che nella fattispecie è l'aria.



Il brevetto dell'Università della Calabria, che vede come inventori il professor Valerio Marinelli e il ricercatore Vittorio Ferraro, mette in luce le competenze di eccellenza sviluppate dal DIMEG-Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale. In particolare, il gruppo di ricercatori ha all'attivo una serie di linee di ricerca di base e applicata nel campo energetico che riguardano i settori dell'analisi termodinamica dei processi energetici e del loro impatto ambientale, dell'energetica, della conversione, dell'utilizzo e della gestione dell'energia, delle fonti energetiche rinnovabili e non, delle proprietà termofisiche dei materiali, della trasmissione del calore e della termo-fluidodinamica applicata a misure e regolazioni.

UNIVERSITÀ MAGNA GRÆCIA

Biomedicale: la sfida dei sensori innovativi intelligenti

Nel campo medico, il mercato dei nano-processori biocompatibili è di fronte a una grande sfida: prolungare la vita dei dispositivi utilizzati per gli impianti. Infatti, il mercato globale delle tecnologie di sensori per la medicina aumenta proporzionalmente all'insorgere di malattie croniche e all'aumento della vita media della popolazione. Per questo motivo sono sempre più richiesti sensori impiantabili in grado di ripristinare funzioni vitali, fare diagnosi precise e somministrare farmaci *ad hoc*.

In particolare per un corretto funzionamento dei sensori integrati è necessario realizzare architetture in grado di interagire con i sistemi biologici.

All'Università Magna Græcia di Catanzaro il gruppo di ricerca del professore Antonino Fiorillo lavora nel campo dello sviluppo di sensori per l'acquisizione e l'elaborazione di segnali di interesse biomedico. Negli ultimi anni ha sviluppato una nuova metodologia capace di ampliare le potenzialità dei sensori, pur mantenendo le funzionalità e aumentando le prestazioni. Il brevetto è focalizzato sull'utilizzo delle zeoliti (materiale nano-poroso) per trasformare l'energia meccanica e termica in energia elettrica per il funzionamento di un sistema biologico. Nonostante in letteratura siano presenti molteplici tecniche di deposizione delle zeolite, è ancora difficile realizzare strati uniformi in modo semplice, rapido, a basso costo e, soprattutto, compatibile con la tecnologia di produzione di circuiti microelettronici integrati.

Il metodo di deposizione proposto nel brevetto, avviene attraverso il coinvolgimento di un veicolo organico (olio vegetale) che garantisce la coesione tra i materiali, senza modificare le proprietà della zeolite né interferire con il corretto funzionamento dei sensori integrati. Il rivestimento diventa in questo modo "attivabile" in funzione delle applicazioni del dispositivo elettronico finale.

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA

Metodi innovativi per la produzione di materiali inorganici

Le aziende del settore chimico hanno a disposizione un metodo innovativo ed economico per produrre materiali inorganici di sintesi. Grazie infatti alle ricerche condotte dalla ricercatrice Patrizia Frontera del Dipartimento di Ingegneria Civile, Energia, Ambiente e Materiali (DICEAM) dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, è stato possibile sviluppare un metodo innovativo di sintesi di un materiale a base silicica, la zeolite ZSM-5. Le zeoliti, minerali cristallini costituiti da tetraedri di silicio e alluminio, furono scoperte dallo studioso svedese Cronstedt che coniò il termine zeolite "pietra che bolle", poiché riscaldandole sembravano bollire per effetto dell'evaporazione dell'acqua contenuta nei pori.

L'elenco delle possibili applicazioni delle zeoliti è lungo e vario. Ad esempio: possono essere adoperate in letti adsorbenti per il controllo dell'inquinamento di aria o acqua, o come catalizzatori in reattori chimici, o ancora come scambiatori cationici nei detersivi per l'abbattimento della durezza dell'acqua. Sono inoltre utilizzate per la produzione di fertilizzanti, nelle marmitte catalitiche per migliorarne il potere disinquinante, come trasportatori di farmaci e come additivi nel confezionamento dei cementi.

Il metodo sviluppato dall'ingegnere Frontera, insieme al Prof. Fortunato Crea dell'Università della Calabria è stato tutelato da un brevetto internazionale e prevede l'uso di reagenti a basso costo e condizioni di sintesi blande (pressione atmosferica o autogenerata in autoclave e temperatura non oltre i 200°C).

Tale aspetto è estremamente importante per le multinazionali produttrici di materiali inorganici di sintesi che processano volumi di reagenti dell'ordine delle centinaia di tonnellate all'anno.



Zeolite naturale

NEWS DA APRE



Rubrica a cura dello Sportello APRE Calabria – Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea - aprecalabria@calabriainnova.it

Lo SME Instrument, una nuova opportunità per le imprese italiane

Ambiente, Energia, Trasporti, materiali, ICT, biotecnologie, nanotecnologie, infrastrutture, sicurezza alimentare: questi tutti i settori di interesse europeo per potenziare la crescita delle nostre imprese. Dall'Unione Europea, infatti, arriva una grande opportunità per le piccole e medie imprese: lo SME Instrument, uno strumento che sostiene l'innovazione di prodotto delle PMI europee. Le nostre aziende possono mettersi in gioco presentando progetti di innovazione tecnologica che siano di forte impatto e ben contestualizzati nei mercati europei.

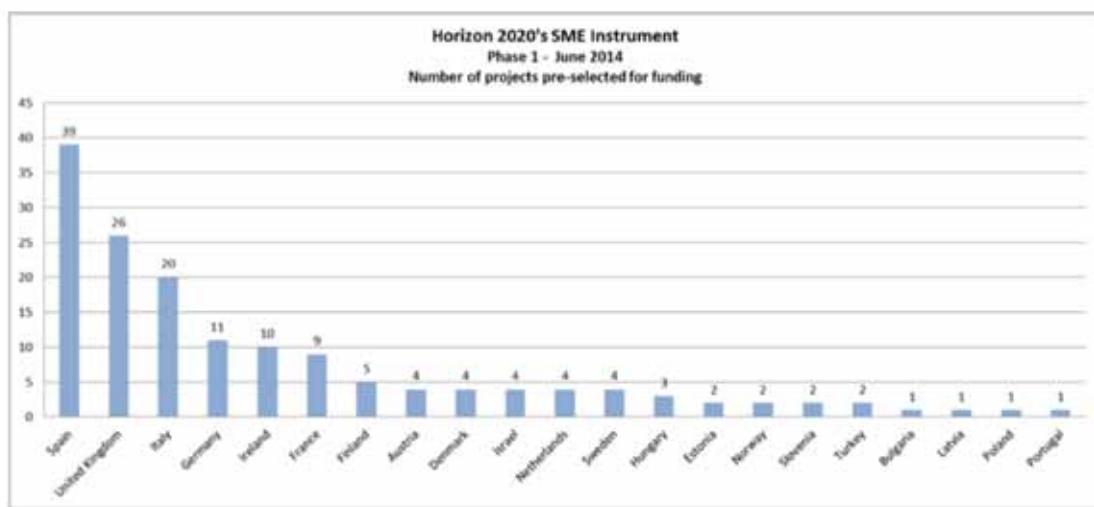
È costituito da tre fasi che seguono l'intero ciclo innovativo di un progetto: dalla valutazione della fattibilità allo sviluppo del prototipo, fino alla fase della commercializzazione. La prima fase è rivolta alla valutazione del potenziale economico-commerciale dell'idea progettuale, la seconda è rivolta alla realizzazione del progetto: dalla realizzazione dell'idea progettuale allo sviluppo di nuovi prodotti, servizi o tecnologie innovative, pronti per essere commercializzati. La terza fase prevede un sostegno per facilitare l'immissione sul mercato del prodotto o processo innovativo. Le call (bandi) dello SME sono in genere organizzate con quattro scadenze per anno.

La Commissione Europea periodicamente pubblica la lista delle aziende che otterranno il finanziamento per la fase 1 dello strumento. Ad oggi sono state presentate 4.610 proposte con il coinvolgimento di imprese provenienti da 21 paesi. La call con scadenza a giugno 2014 ha già finanziato 155 imprese, mentre le proposte inviate con scadenza al 24 settembre sono ancora in fase di valutazione.

Per migliorare l'efficacia delle proposte la UE segnala le maggiori criticità riscontrate nelle candidature: spesso le proposte presentate non spiegano adeguatamente il potenziale innovativo rispetto allo stato dell'arte, così come non sono ben esplicitati gli obiettivi target che si intendono raggiungere. Inoltre, in molte delle proposte rigettate, gli obiettivi richiesti dal topic non sono adeguatamente sviluppati e si tralascia l'impatto in scala europea in termini di risultati e benefici.

La prossima scadenza per la Fase 1 dello SME Instrument è prevista per il 17 Dicembre 2014. Le aziende calabresi che vogliono partecipare possono fare riferimento allo Sportello APRE Calabria e richiedere maggiori informazioni.

La lista dei beneficiari è disponibile sul sito dell'EASME al seguente link: http://ec.europa.eu/easme/sme/beneficiaries_en.htm



Distribuzione per Stato dei progetti presentati alla prima fase dello SME (giugno 2014)

La nuova squadra alla guida dell'Europa

"Creazione di posti di lavoro, protezione sociale, confini sicuri e sicurezza energetica: non solo aspettative ma bisogni da soddisfare in tutti gli stati membri d'Europa". Con queste parole Jean-Claude Juncker presenta la sua squadra vincente costituita da sette Vicepresidenti, una commissione che serve per affrontare le sfide che l'Europa ha di fronte. Si parte dall'olandese Frans Timmermann che ricopre il ruolo di vicepresidente e di responsabile per la qualità della legislazione, le relazioni inter-istituzionali, lo Stato di diritto e la carta dei diritti fondamentali. Il Bilancio e le risorse umane saranno gestiti dalla bulgara Kristalina Georgieva; l'estone Andrus Ansip sarà il Vicepresidente per il Mercato unico del digitale; la slovena Alenka Bratusek sarà Vicepresidente per l'Unione dell'energia; il finlandese Jyrki Katainen Vicepresidente per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività. L'euro e il dialogo sociale saranno gestiti dalla Vicepresidenza del lettone Valdis Dombrovskis, mentre l'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza sarà l'italiana Federica Mogherini.

In seguito all'approvazione del Parlamento, la Commissione verrà ufficialmente nominata dal Consiglio europeo secondo l'art. 17, paragrafo 7 del Trattato dell'Unione Europea e si insedierà ufficialmente.



Jean-Claude Juncker, nuovo Presidente della Commissione Europea

Agenda Europa

In occasione del semestre europeo della Presidenza italiana sono molteplici gli eventi in svolgimento. Di seguito alcuni di quelli previsti per il mese di dicembre.

9-11 Dicembre 2014, Genova

CPEXPO e Security Research Event 2014

La Regione Liguria promuove l'organizzazione dell'evento CPEXPO 2014 finalizzato alla promozione delle tecnologie e delle imprese operanti nel settore della "Secure Society". L'evento sarà ospitato negli spazi espositivi dei Magazzini del Cotone presso il Porto Antico di Genova. L'evento è promosso dalla Regione Liguria in collaborazione con il Ministero della Difesa ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero degli Interni, il Distretto tecnologico SIIT, l'Università di Genova, il CNR ed il Distretto Tecnologico DLTM.

Maggiori informazioni sul sito www.cpxpo.it.

10-11 Dicembre 2014, Roma

SET-Plan Conference

Dal 10 all'11 dicembre Roma ospiterà la conferenza annuale sull'European Strategic Energy Technology Plan. L'evento, organizzato da ENEA, si terrà presso l'Auditorium Antonianum e sarà l'occasione per fare il punto sui progressi che l'Europa sta facendo nello sviluppo e nel lancio sul mercato delle tecnologie energetiche a bassa emissione di carbonio.

La registrazione online è disponibile sul sito www.setplan2014.it

11-13 Dicembre 2014, Roma

Sixth International Conference on Regenerative Surgery

L'evento è organizzato da ART e Università di Roma Tor Vergata, con il patrocinio di APRE.

Il programma e i dettagli al seguente link www.regenerativesurgery.it.

Partecipazione della Svizzera come paese partner in Horizon 2020

Lo status di partecipazione della Svizzera a Horizon 2020 è stato aggiornato. La firma del contratto è prevista per la fine di dicembre 2014 e si applica retroattivamente a proposte presentate a partire dal 15 settembre 2014.

IRAP costo eleggibile in Horizon 2020?

La UE ha riesaminato l'eleggibilità dell'IRAP ai fini della determinazione dei costi del personale, confermando la non eleggibilità dell'Imposta sul Reddito per le Attività Produttive anche in Horizon 2020.

STORIE D'INNOVAZIONE

Innovazione continua: il caso di Applicon

di Giada Cadei

Fin dalla sua nascita CalabriaInnova si è posta l'obiettivo di creare in regione un ecosistema favorevole alla nascita e allo sviluppo delle imprese, all'insegna dell'innovazione tecnologica. Giunti verso la conclusione di un primo ciclo di attività, era doveroso chiedersi quanto quest'affermazione si fosse tradotta in realtà, partendo dal riscontro di quanti hanno sin qui beneficiato dei servizi offerti: imprenditori, startupper, inventori e ricercatori, target d'elezione del progetto. Il caso di AppliCon srl, spin-off dell'Università della Calabria, e del rapporto creato con CalabriaInnova nel tempo si rivela in questo senso interessante. Incontriamo l'ingegnere Marco Lupia, uno dei quattro soci dell'azienda, collaboratore presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica dell'Università della Calabria che, assieme al professore Alessandro Casavola e agli ingegneri Gianni Cario e Gianfranco Gagliardi, ha creato questa piccola ma dinamica realtà.

Qual è il core business della vostra azienda?

AppliCon è una società di engineering che si dedica alla progettazione e allo sviluppo hardware/software di sistemi embedded a microprocessore per esigenze di comunicazione, monitoraggio e controllo remoto, con particolare riguardo alle applicazioni in ambiente sottomarino.

Abbiamo recentemente sviluppato e stiamo commercializzando SeaModem, il primo modem acustico interamente italiano, che consente la comunicazione digitale fra due o più veicoli sottomarini o subacquei e la barca d'appoggio. Il nostro prodotto è stato acquisito e utilizzato per scopi di ricerca scientifica da varie università, tra cui quelle di Firenze e di Tallinn (Estonia) e dal Centro di Ricerche Marine della NATO di La Spezia.

Quali sono state le vostre esperienze con CalabriaInnova?

Il primo intervento ci ha consentito di sostenere lo sviluppo di un brevetto di cui siamo inventori: si tratta di un sistema di sicurezza "anti-pallonata" che, inserito nei normali giubbotti gonfiabili dei subacquei evita le risalite incontrollate, riducendo quindi il rischio di embolie polmonari. Grazie al bando Attiva l'Innovazione ci siamo potuti concentrare sulla pre-industrializzazione e lo sviluppo del prototipo, utilizzando le competenze di una spin-off dell'Università di Firenze,



Il team di AppliCon



SeaModem, modem per applicazioni sottomarine sviluppato da AppliCon

specializzato nella progettazione meccanica. Con questo tipo di sostegno abbiamo potuto lavorare a una linea di business che altrimenti sarebbe progredita molto più lentamente.

Sempre tramite Attiva l'Innovazione ci siamo proposti come fornitori di servizi e consulenza per un'importante azienda calabrese del settore delle acque minerali che imbottiglia l'Acqua Minerale Sorbello. Per loro stiamo realizzando un sistema di monitoraggio continuo delle sorgenti, misurando in tempo reale alcune proprietà dell'acqua. L'azienda pone molta attenzione alla qualità del prodotto e ci ha chiesto di realizzare un sistema di controllo da remoto che, mediante una rete di sensori, ne analizzerà le caratteristiche durante l'intero percorso (dalle sorgenti naturali, attraverso le condotte, sino all'imbottigliamento) e in qualunque periodo dell'anno, anche solo consultando i parametri dal telefono cellulare. Questo assicurerà costantemente la migliore qualità del prodotto.

Quale invece la vostra esperienza con i Talent Lab, i laboratori per lo sviluppo d'imprese innovative, e il servizio CI-Materiali?

Con una compagine leggermente diversa e un'idea nuova abbiamo partecipato alla prima fase del TalentLab - startup: un ciclo didattico di assistenza, consulenza one-to-one e formazione sulla cultura d'impresa, l'acquisizione di finanziamenti, la proprietà brevettuale. Abbiamo così approfondito e messo a fuoco vantaggi e limiti della nostra proposta imprenditoriale.

Sul fronte dei materiali innovativi, invece, abbiamo attivato i servizi di CalabriaInnova alla ricerca di ceramiche piezoelettriche, in grado di migliorare le performance del nostro modem acustico per trasmissione digitale sottomarina.

Quali sono i principali vantaggi che avete ricavato dal rapporto con CalabriaInnova?

CalabriaInnova dispone di personale specializzato in diversi settori di attività, davvero utili a chi vuole innovare i propri prodotti: dai servizi sulla brevettazione, a quelli sui materiali innovativi, al raccordo con

le imprese che cercano competenze specialistiche, alla consulenza per l'avvio di startup.

Inoltre, ha saputo affiancare ai propri servizi degli strumenti di sostegno finanziario adeguati e di facile accesso. Un'ottima realtà che ci ha aiutato a entrare in contatto con un'importante impresa che altrimenti non avremmo conosciuto e un vantaggio per l'impresa la stessa, che altrimenti si sarebbe rivolta fuori regione, alla ricerca di quanto esisteva proprio vicino a casa sua.

Il sostegno fornito ad AppliCon rappresenta alcune delle potenzialità di CalabriaInnova. L'augurio è di poterle esprimere tutte compiutamente e di continuare a far evolvere l'ecosistema dell'innovazione calabrese, sostenendo le competenze, i talenti e le passioni con servizi e strumenti a valore aggiunto, che generino ricchezza e ricadute per il territorio.



FeelHippo il robot subacqueo dell'Università di Firenze equipaggiato con il SeaModem di Applicon

CHANCE

di Alessia Salamone

PROGRAMMA FIXO: ASSUNZIONI PER I DOTTORI DI RICERCA TRA I 30 E I 35 ANNI

Un'interessante opportunità per i dottori di ricerca di età compresa tra i 30 e i 35 anni. Nell'ambito delle misure di intervento previste dal programma FixO Scuola&Università, infatti, è stato lanciato un avviso pubblico che ha l'obiettivo di incentivare l'assunzione di dottori di ricerca attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che decideranno di stipulare contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o a tempo indeterminato. La domanda di contributo potrà essere presentata unicamente attraverso la piattaforma dedicata al progetto fino al 31 dicembre 2014.

Per saperne di più: <http://bit.ly/1nA7Dtp>

DAL MISE 34 MILIONI DI EURO PER IL SETTORE ENERGIA

Il MISE ha pubblicato il bando per l'assegnazione di risorse pari a 34 milioni di euro destinato ai migliori progetti di ricerca finalizzati all'innovazione tecnica e tecnologica nel settore elettrico nazionale ed energetico. Possono presentare proposte di progetto ed essere ammessi a beneficiare dei contributi le gradi imprese e le PMI, gli organismi di ricerca, i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari. Le domande dovranno essere presentate entro il 17 novembre 2014.

Per maggiori informazioni: www.finanziamentinews.it

MATERIAL CONNEXION ITALIA, PARTE LA II EDIZIONE DI MCI CONTEST

Material ConneXion Italia e Wired presentano la seconda edizione di MCI Contest, il concorso aperto a studenti e professionisti incentrato sull'innovazione materiale negli ambiti del design, dell'ingegneria, dell'architettura e della moda. L'oggetto del contest è: concept e idee per l'applicazione di materiali innovativi e sostenibili. I partecipanti dovranno sviluppare un progetto inedito che preveda l'applicazione di uno o più materiali tra quelli selezionati da Material ConneXion Italia. C'è tempo fino al 15 dicembre 2014 per presentare i progetti.

Per partecipare: www.micontest.it

CORPORATE, I NUOVI FINANZIAMENTI PER LE IMPRESE

Le imprese italiane possono candidarsi a Corporate, l'agevolazione finanziaria riservata alle imprese già esistenti da almeno 3 anni. Si tratta di un finanziamento agevolato per progetti di sviluppo aziendale di almeno 1 milione di euro complessivi. L'agevolazione gratuita consiste nel rilascio della garanzia dell'80% tramite il fondo di garanzia statale MCC e ISMEA e un mutuo del 100% a tassi convenzionati. Per partecipare è necessario che la situazione aziendale di bilancio sia sana e che il business plan dimostri validità economico-finanziaria con prospettive di sviluppo per il territorio.

Per altre informazioni e per compilare il form online: <http://adobe.ly/1nrFRe5>

FAST UP, IL PROGETTO CHE PREMIA LE MICROIMPRESE INNOVATIVE

Sei un artista, uno scrittore, un designer, un innovatore e hai un'idea geniale per una startup? Allora puoi rivolgerti a Eppela, il portale di crowdfunding tutto italiano che permette di creare un progetto, condividerlo con il proprio network e ottenere un finanziamento per realizzarlo. Per partecipare c'è tempo fino al 31 dicembre 2014.

Per informazioni e iscrizioni: www.finanziamentinews.it

IN AGENDA

4-6 novembre 2014 – Dublino

A DUBLINO IL WEB SUMMIT

Web Summit è il contest inglese dedicato al mondo delle microimprese innovative. Quest'anno porterà a Dublino startup provenienti da tutto il mondo. Gli aspiranti imprenditori, infatti, sfileranno sul palco a suon di pitch alla ricerca di investitori e business angel che possano investire sui loro progetti innovativi. <http://bit.ly/WJMWRY>

5-8 novembre 2014 – Rimini

A ECOMONDO SI PARLA DI GREEN ECONOMY

La Fiera di Rimini ospiterà l'ottava edizione di EcoMondo, il grande appuntamento fieristico dedicato alle principali strategie europee e internazionali sull'eco-innovazione e la trasformazione dei rifiuti in risorse. La green economy è diventata un motore capace di incentivare il superamento dell'attuale fase economica ed EcoMondo contribuisce proprio ad approfondire le principali problematiche tecniche annesse alla gestione dei rifiuti nei settori industriali prioritari, la protezione e il ripristino ambientale, il trasporto sostenibile e le priorità tecnologiche delle smart cities.

www.ecomondo.com

26-28 novembre 2014, Mestre

NanotechItaly 2014

NanotechItaly 2014 esplora il ruolo trasversale e sinergico delle «Key Enabling Technologies - KETs» (nanotecnologie, micro-nanoelettronica, biotecnologie industriali, fotonica, materiali e sistemi avanzati di produzione) per lo sviluppo industriale. Rivolta a ricercatori, imprenditori, industrie, enti di ricerca, è la più importante conferenza sulle tecnologie abilitanti in Italia.

www.nanotechitaly.it

27 novembre 2014 – Vicenza

PREMIO MARZOTTO, VERSO LA FINALE

Ultime battute per l'organizzazione della finale del Premio Marzotto, promosso e ideato dall'Associazione Progetto Marzotto volto a creare una piattaforma dedicata all'innovazione e fondata sul virtuoso connubio tra capacità imprenditoriale e visione sociale. Una giuria di imprenditori composta da nomi importanti tra cui: Alberto Baban, Riccardo Illy e Gaetano Marzotto proclamerà il vincitore. Al migliore verrà consegnato un grant da 300.000 mila euro.

www.premiogaetanomarzotto.it

Restart Calabria, idee e persone che cambiano il futuro, è lo speciale di CalabriaInnova.

CalabriaInnova è un Progetto Integrato di Sviluppo Regionale finalizzato a sostenere i processi di innovazione delle imprese calabresi, favorendo il trasferimento di tecnologie e conoscenze sviluppate dal sistema della Ricerca al mondo imprenditoriale.

Restart Calabria è a cura del Team **Comunicazione & Networking** di CalabriaInnova

In Redazione: Francesco Bartoletta, Giada Cadei, Valentina De Grazia, Alessia Salamone
Hanno collaborato a questo numero: Monica Filice, Sonia Garieri, Teresa Granato, Luciana Milazzo, Teresa Scopelliti

Per segnalazioni e info su Restart Calabria: comunicazione@calabriaInnova.it



Area Industriale Benedetto XVI (Ex-Sir), Comparto 15, Padiglione F3 - 88046 Lamezia Terme (CZ)

CalabriaInnova è una iniziativa di:

Regione Calabria, FinCalabria S.p.A., AREA Science Park - Trieste

